



COORDINAMENTO - LA PACE IN COMUNE

c/o ACLI - Ufficio Internazionale - Via della Signora, 3 - 20122 Milano
T 02/7723285 - F 02/76015257- paceincomune@aclimilano.com
www.paceincomune.it

Elezioni amministrative 2012

Non ascoltate coloro che dicono in modo tanto superficiale:

bisogna interessarsi delle lampadine e non della pace.

Costoro ignorano una cosa essenziale per il destino

anche produttivo della nostra città,

ignorano, cioè, che solo apprendo le porte esterne della metropoli

è possibile aprire, ed ampiamente, quelle interne.

Perché attraverso le porte esterne

passano non solo i grandi ideali della pace,

della cultura, della spiritualità, della bellezza e della speranza,

ma passano anche i grandi flussi finanziari, economici, turistici, commerciali

che vengono da ogni angolo della terra,

che piantano saldamente nel suolo della città

un sistema scientifico, tecnico e produttivo

a livello del nostro tempo

e capace di assicurare al popolo fiorentino, col lavoro,

la sicurezza, la dignità sociale ed economica.

Giorgio La Pira (1904-1977)

Membri del Coordinamento La Pace in Comune

Comuni di: Agrate Brianza, Arluno, Bellusco, Bresso, Caponago, Carugate, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Corsico, Cusano Milanino, Inzago, Lacchiarella, Lainate, Locate di Triulzi, Masate, Melzo, Mezzago, Novate Milanese, Ossona, Pero, Pieve Emanuele, Pregnana Milanese, Rozzano, San Giuliano Milanese, Senago, Sesto San Giovanni, Vanzago, Vimodrone

e ACLI Milano, ARCI Milano, Legambiente Lombardia, Libera Milano, Pax Christi Milano
C.F 97511380152



COORDINAMENTO - LA PACE IN COMUNE

c/o ACLI - Ufficio Internazionale - Via della Signora, 3 - 20122 Milano
T 02/7723285 - F 02/76015257- paceincomune@aclimilano.com
www.paceincomune.it

A partire dalle città: promuovere la pace e i diritti umani.

In occasione delle prossime elezioni amministrative, il Coordinamento La Pace in Comune propone a tutti i candidati di inserire nel proprio programma alcuni impegni concreti per la promozione della Pace, dell'educazione alla nonviolenza, della Cooperazione internazionale allo sviluppo.

Tale invito è rivolto anche a tutti i candidati alla carica di Consigliere Comunale.

Esistono oggi esperienze molto concrete che ci permettono di dire che questi strumenti ci sono e che i Comuni possono veramente scegliere la promozione della pace e dello sviluppo come nuovi mestieri della pubblica amministrazione, proprio come la sistemazione delle strade ed il buon funzionamento dei servizi.

Perché è importante essere “Comune per la Pace”?

1. Le città non sono un insieme di cose ma di persone. I Comuni “amministrano” innanzitutto le persone, con i loro bisogni, i loro diritti e, tra questi, il diritto alla pace, sempre più sentito.
2. I Comuni sono le istituzioni più vicine alla gente e hanno il compito di promuovere il benessere e la felicità della comunità.
3. Il Comune – quando ben amministrato – è di per sé uno strumento regolatore dei piccoli conflitti della comunità. Il Comune è il luogo della gestione dialettica delle diverse opinioni. Previene e gestisce i conflitti con una distribuzione equa delle sue risorse, la cura delle fasce “deboli”, la promozione della democrazia e della partecipazione attiva dei cittadini, la promozione della cultura della pace, dell'accoglienza, del dialogo, dei diritti umani.
4. Il bisogno di pace è una delle priorità del nostro tempo. Le persone avvertono sempre più insicurezza e conseguentemente aspirano ad un mondo di pace, più regolato, più giusto, meno violento. In questo senso la pace non è un argomento in più di cui tener conto, ma il primo obiettivo di chi è impegnato a gestire la “cosa pubblica” e a promuovere il bene comune.
5. La pace è un'aspirazione comune e non un valore di parte. La pace è un diritto fondamentale della persona e dei popoli che i Comuni devono perseguire non con atti di buonismo ma con appropriate iniziative politiche, d'informazione, educazione e cooperazione.
6. La nostra Costituzione, all'Art. 11, “ripudia la guerra” e propone altri strumenti per dirimere i conflitti internazionali.
7. I Sindaci, al loro insediamento davanti al Consiglio Comunale, giurano fedeltà alla Costituzione Italiana, quindi anche a quell' Art. 11, che li impegna ad individuare tutti gli strumenti possibili per rispondere al bisogno di pace dei loro cittadini.

Membri del Coordinamento La Pace in Comune

Comuni di: Agrate Brianza, Arluno, Bellusco, Bresso, Caponago, Carugate, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Corsico, Cusano Milanino, Inzago, Lacchiarella, Lainate, Locate di Triulzi, Masate, Melzo, Mezzago, Novate Milanese, Ossona, Pero, Pieve Emanuele, Pregnana Milanese, Rozzano, San Giuliano Milanese, Senago, Sesto San Giovanni, Vanzago, Vimodrone

*e ACLI Milano, ARCI Milano, Legambiente Lombardia, Libera Milano, Pax Christi Milano
C.F 97511380152*



COORDINAMENTO - LA PACE IN COMUNE

c/o ACLI - Ufficio Internazionale - Via della Signora, 3 - 20122 Milano
T 02/7723285 - F 02/76015257- paceincomune@aclimilano.com
www.paceincomune.it

Elezioni amministrative 2012

Io sottoscritto/a
candidato/a Sindaco al Comune di.....
aderisco alla campagna "La città della pace e dei diritti umani" e, se eletto/a,

mi impegno a:

1. dichiarare la mia città "per la Pace" e inserire un preciso riferimento nello Statuto Comunale;
2. aderire al Coordinamento La Pace in Comune e rafforzare l'impegno contro la guerra, il terrorismo, la violenza, per la globalizzazione dei diritti umani e della giustizia;
3. istituire un capitolo di bilancio denominato "Interventi per la promozione della cultura della pace e i diritti umani" al fine di sostenere la promozione della cultura della pace e dei diritti umani mediante iniziative culturali, di ricerca, di educazione e d'informazione che tendano a fare del territorio comunale una terra di pace impegnata per la pace;
4. promuovere l'inserimento permanente dell'educazione alla pace e ai diritti umani nei programmi scolastici di tutte le scuole del Comune con appositi progetti di ampliamento dell'offerta formativa sostenuti anche dall'Amministrazione Comunale;
5. lavorare per costruire una città sempre più aperta e solidale, impegnata a lottare contro le vecchie e nuove povertà e le disuguaglianze, a promuovere il rispetto dei diritti umani dei suoi residenti, ad accogliere gli immigrati e a riconoscere i loro diritti di cittadinanza come indicato nella "Carta dei diritti umani nella città";
6. istituire, sulla base della legge 68/93, un capitolo di Bilancio denominato "Interventi per la solidarietà e la cooperazione internazionale" e destinato a sostenere, in collaborazione con le organizzazioni della società civile, la costruzione della pace, la lotta alla miseria e il raggiungimento entro il 2015 degli Obiettivi ONU di Sviluppo del Millennio;
7. inserire nello Statuto comunale, laddove non presente, una norma "pace e diritti umani" in cui il Comune riconosca nella pace un diritto fondamentale degli uomini, in coerenza con i principi costituzionali che sanciscono il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, la promozione dei diritti umani, delle libertà democratiche e della cooperazione internazionale;
8. favorire lo sviluppo della "diplomazia dal basso" delle città per la costruzione di un'Europa di pace, per la prevenzione e la soluzione nonviolenta dei conflitti.

----- da inviare per adesione a Coord. La Pace in Comune – Milano - fax 02/76015257 -----

Membri del Coordinamento La Pace in Comune

Comuni di: Agrate Brianza, Arluno, Bellusco, Bresso, Caponago, Carugate, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Corsico, Cusano Milanino, Inzago, Lacchiarella, Lainate, Locate di Triulzi, Masate, Melzo, Mezzago, Novate Milanese, Ossona, Pero, Pieve Emanuele, Pregnana Milanese, Rozzano, San Giuliano Milanese, Senago, Sesto San Giovanni, Vanzago, Vimodrone

e ACLI Milano, ARCI Milano, Legambiente Lombardia, Libera Milano, Pax Christi Milano
C.F 97511380152